

## LA SCUOLA DELLA TOTALITA'

Note su un esperimento pedagogico-didattico ideato e diretto dal Prof. Nicola Bellisario

### PERCHE' LEGGERE QUESTO TESTO?

Molti potenziali lettori possono credere che si tratti di una semplice raccolta di ricordi attinenti al passato, riferiti ad una tipologia di scuola che non esiste più. Altri potrebbero ritenere che si tratti della semplice celebrazione del Suo ideatore, il Prof. Nicola Bellisario.

#### **In verità vi è molto di più!**

Un esperimento didattico, come noto, tende a verificare se una o più linee guida nazionali abbiano o possano avere riscontro nella pratica educativa di ogni giorno e di indagare sulla qualità delle dinamiche che ne discendono al fine di verificarne le “ricadute” in ambito scolastico e, eventualmente, rettificare le prassi che risultino disfunzionali allo scopo auspicato.

In altri casi la sperimentazione nasce a valle, su iniziativa di un istituto o una rete di istituti scolastici, con gli stessi scopi, ma con durata limitata e circoscritta ad un periodo preciso e sempre la linea con le indicazioni nazionali.

La scuola della totalità, invece, ha rappresentato il tentativo, peraltro riuscito, di rivoluzionare la scuola italiana dalla base, prospettando e proponendo innovazioni pedagogiche e didattico-metodologiche, mai attuate prima.

Per poterlo fare ci si è basati su paradigmi nuovissimi, ed ancora oggi sconosciuti ai più, sperimentati per venti anni, senza soluzione di continuità, che hanno ispirato il Ministero della Pubblica Istruzione ad assumere e adottare concretamente molte delle innovazioni proposte e verificate come innovative e rivoluzionarie.

Il testo le raccoglie tutte e sottolinea come in più di vent'anni si sia avuto modo di correggere, adeguare, rettificare ogni auspicio iniziale per renderlo idoneo e qualitativamente adeguato agli scopi prefissati.

Gli esiti rivoluzionari sono nei fatti!

Il riscontro degli allievi, molti dei quali oggi professionisti affermati, dei docenti che ne hanno preso parte da protagonisti, delle famiglie degli alunni che hanno frequentato quell'istituto negli anni della sperimentazione, lo confermano con entusiasmo e ricordano con nostalgia e commozione l'esperienza vissuta.

Molti docenti universitari, filosofi, pedagogisti, psicologi, sociologi, storici, ispettori tecnici, dirigenti scolastici, hanno svolto convegni di altissimo livello scientifico, sia durante che dopo la conclusione dell'esperimento ritenendo, unanimemente, che la Scuola della totalità abbia rappresentato un esperimento innovativo unico nel suo genere.

Per questa ragione, in questo testo pubblicato, non si limita a rievocare un passato desueto, ma intende stimolare nel lettore il desiderio di ripercorrere, in piena libertà ed autonomia professionale, le tappe, le esperienze ed i successi di quel tipo di scuola, riproponendola nel presente e nel futuro.

Il testo si rivolge anche ai politici, agli amministratori nazionali e locali, affinché vogliano riconsiderare il fatto che, se la scuola muta negli anni, la pedagogia, la scienza, l'approccio professionale e personale, gli scopi antropologici, sociali, non invecchiano mai, anzi, per loro natura, **si riattualizzano** ogni qual volta

si parla di scuola e di rapporto o di patto educativo, di comunità educante, di efficacia e di efficienza, di dispersione scolastica, di disaffezione verso la scuola.

Bellisario, come hanno scritto i suoi colleghi nel giorno del suo pensionamento, ha incessantemente ricercato e poi incontrato l'autentica dimensione del "nuovo", spesso affrontando venti contrari e forti, senza desistere, restituendo alla storia un futuro, ancora molto attuale, che affonda le radici nel passato (come in tutte le discipline) ma che anticipa il futuro "senza poter invecchiare", gli ideali e gli auspici, ancorché confermati dai successi metodologici ottenuti, sono come i valori: possono arricchirsi, senza mai invecchiare.

In questo testo, quindi, si parla del futuro!

L'autore,

Gian Luca Bellisario